

ALL'INTERNO PAG. 2 - Prezzi, per il 70% degli italiani sono aumentati PAG. 3 - ACLI: un progetto contro la povertà PAG. 4 - Come viaggiare in treno con sconti fino al 60% - Alzheimer, al via anche in Italia lo studio per il vaccino PAG. 5 - Notizie fiscali dal CAF ACLI PAG. 6 - Adeguamento pensioni 2011 - il modello cud 2011 PAG. 7 - Ipsia del Trentino: i bambini africani ora possono andare a... scuola!

EDITORIALE

Legge di stabilità: chi paga?

La legge di stabilità si prefigge l'obiettivo della riduzione della spesa pubblica. Ne sanno qualcosa specialmente i Comuni che sono alle prese con notevoli riduzioni di bilancio, che ovviamente peseranno in termini di aumento di costi di alcuni servizi e/o tagli e ridimensionamenti su contributi ad Enti, Associazioni, manifestazioni pubbliche.

Che l'Europa ci imponga di contenere e di ridimensionare la spesa pubblica per non incorrere in situazioni come Grecia - Irlanda - Portogallo è un dato di fatto: diverso però può essere il "modus operandi" e la sensibilità del Governo nell'impostare i tagli alla spesa.

Come poteva essere prevedibile il riproporzionamento della spesa pubblica ha colpito anche il welfare state.

Il Fondo per la non autosufficienza, a fronte di un continuo aumento dei bisogni e della necessità invece di essere implementato, è stato azzerato

completamente. Certamente questo non è un buon inizio; se tagli dovevano essere fatti, prima di eliminare beni essenziali e necessari, forse era il caso di incidere realmente sugli sprechi.

Di pari passo sono state ridotte le risorse statali dovute alle Regioni, che quindi non saranno più in grado di garantire gli stessi servizi ai cittadini non avendo certezza di risorse alternative.

Quindi la riduzione delle risorse agli enti locali associate ad altri tagli previsti, possono purtroppo assumere nel prossimo futuro, il drammatico volto della negazione di alcuni fondamentali diritti sociali.

Non ci resta che augurarsi che i tagli ed i ridimensionamenti dei bilanci pubblici, siano attentamente valutati e ponderati, inserendoli in un preciso quadro di reale risanamento e di riprogettazione delle architetture amministrative pubbliche, avendo ben presente che la crisi economica c'è ancora.

Convegno provinciale

La FAP - ACLI nel prossimo mese di maggio organizza a Trento un Convegno di Studio Provinciale sul tema:

**ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA:
QUALE WELFARE NEL TRENINO DI DOMANI?
VALUTARE L'ESPERIENZA PER DISEGNARE IL FUTURO**


Sabato 14 maggio 2011

**Aula magna - Università della terza età
Trento - piazza Santa Maria Maggiore**

Verranno affrontati e trattati molti aspetti che riguardano da vicino i servizi assistenziali a favore degli anziani, quali:

- servizi domiciliari
- lavoro privato di cura (badanti)
- servizi residenziali
- RSA e soluzioni alternative
- nuovi bisogni specialistici
- ruolo del volontariato
- solitudine, fragilità, qualità della vita dell'anziano.

Anche il Trentino non può dichiararsi più "isola felice": la crisi è evidente anche dalle nostre parti. Migliaia di famiglie si trovano sotto la soglia di povertà, migliaia di lavoratori si trovano in cassa d'integrazione o mobilità e ancora migliaia di persone sono in

cerca di occupazione. Un quadro assai inquietante, fatto di precarietà, nuove povertà che richiedono nuove attenzioni e risposte. In pericolo reale sarebbe che il peso maggiore dei sacrifici ricada sui cittadini più deboli, più poveri e indifesi. 

Prezzi, per il 70% degli italiani sono aumentati

IL 35% DELLE FAMIGLIE NON ARRIVA ALLA FINE DEL MESE

La crisi economica continua a fare sentire pesantemente i suoi effetti sulle tasche degli italiani: secondo il rapporto **Eurispes** 2011 continuano a diminuire le famiglie che nonostante tutto riescono a risparmiare qualcosa (sono ormai solo il 26,2% contro il 30,8% del 2010) e a raggiungere l'ormai ambito traguardo della fine del mese (61% contro 66% del 2010). Un traguardo - rileva ancora l'Eurispes - che rappresenta invece uno scoglio insormontabile per il 35,1% delle famiglie (nel 2010 erano il 28,6%). Il disagio come prevedibile, è maggiore al Sud (43%), ma è acuto anche nel Nord-Est (37%) e nelle Isole (36,5%).

È altissima la percentuale di coloro che si dicono convinti che i **prezzi** siano aumentati, opinione condivisa da ben il 70% del campione intervistato. Di pari passo cala la percentuale di chi sostiene che nel corso dell'anno precedente, i prezzi in Italia siano diminuiti.

La quasi totalità degli italiani (95,5%) sostiene che l'aumento dei prezzi abbia colpito in modo particolare il **carburante** per le auto. A seguire i set-



tori più colpiti sono quello dei generi alimentari (88,4%), le bollette (87,9%), i trasporti (80,8%), le spese per la salute (79,7%), i pasti e le consumazioni fuori casa (77%).

A pesare sul budget mensile sono soprattutto le spese per la casa: ben il 40% delle famiglie italiane ha difficoltà a pagare la rata del **mutuo** (rispetto al 23,2% del 2010) ed il 38,1% a pagare il **canone d'affitto** (contro il 18,1% del 2010). Solo il 26,2% riesce a risparmiare qualcosa e c'è pessimismo per il futuro: ben il 33,8% degli intervistati prevede che, con molta probabilità, non riuscirà

a risparmiare nulla nel prossimo anno ed il 23,6% ne è proprio sicuro.

Crolla anche la fiducia degli italiani nelle **banche**. Per il 43,6% degli intervistati è "alto" il tasso di interesse applicato al proprio prestito, mentre soltanto il 35,7% lo ritiene adeguato. Il 42,5% degli italiani non è per niente convinto che "le banche siano sensibili nei confronti delle necessità delle famiglie" e il 38% si dice poco convinto. Invece ben l'83,8% d'accordo nel ritenere che gli istituti diano credito solo a chi dimostra già di possedere beni. L'opinione che il sistema bancario "raccolga i risparmi dei piccoli per finanziare i grandi" trova molto d'accordo il 41% e abbastanza d'accordo il 33,2%.

Gli italiani dimostrano anche di affidarsi poco alle **assicurazioni**. Solo il 21,1% ha stipulato una polizza sanitaria e il 19,3% una pensione integrativa (19,3%). La casa risulta assicurata solo nel 22,7% dei casi, superata dal numero di assicurazioni stipulate sulla vita (25,5). Infine, interrogati sulle prospettive economiche, gli italiani dichiarano di vedere nero: oltre l'81% dei cittadini, infatti, seppur con diverse sfumature, si attende un peggioramento generale delle condizioni economiche.

A PESARE SUL BUDGET MENSILE SONO SOPRATTUTTO LE SPESE PER LA CASA: BEN IL 40% DELLE FAMIGLIE ITALIANE HA DIFFICOLTÀ A PAGARE LA RATA DEL MUTUO



Acli: un progetto contro la povertà

UNA NUOVA SOCIAL CARD

Partire dalla Social Card, la prima misura nazionale anti-povertà, per migliorarne il funzionamento. Questo, in sintesi, il Piano proposto dalle Acli che comincia con il constatare il fatto - che la politica italiana è tradizionalmente disattenta verso i poveri. Lo dice la vita concreta delle persone coinvolte e intere biblioteche di studi lo documentano. Oggi ce lo ricorda la crisi eco-

ta alle famiglie povere con anziani di almeno 65 anni e bambini entro i 3 anni. Pure limitata, si tratta della prima misura nazionale contro la povertà introdotta in Italia.

TRATTI POSITIVI E NEGATIVI

A differenza di molti altri, la Social Card è un intervento che guarda alla famiglia come soggetto, poiché la possibilità di ottenerla di-

A CHI SI RIVOLGE LA

PROPOSTA DELLE ACLI

Le famiglie italiane in povertà assoluta sono il 5,1% del totale. Il 49% di queste famiglie vive al Sud e il 51% nel Centro-Nord.

Il capofamiglia è lavoratore nel 44% dei casi, pensionato o in condizione non professionale nel 41% e disoccupato nel 15%.

La povertà assoluta è particolarmente presente nelle

Per farlo si è cercato un punto di equilibrio tra il desiderio di sostenere al meglio le famiglie povere e l'esigenza di costruire una proposta attuabile in tempi rapidi e a costi ragionevoli. Inoltre, mentre oggi l'importo è uguale per tutti, riteniamo sia giusto differenziarlo in base alle condizioni delle famiglie, così da dare di più a chi vive la povertà più dura. La NSC passa da 40 Euro mensili per tutti a **129 Euro mensili medi** (circa 1.550 annui, che si differenziano in base alle condizioni di povertà; le famiglie in situazione di particolare disagio.

LA PROPOSTA DI RIFORMA DELLA SOCIAL CARD PREVEDE CHE ALLA PRESTAZIONE MONETARIA, VENGA AGGIUNTA LA FORNITURA DI SERVIZI ALLA PERSONA.



nomica, che ha trovato queste famiglie senza i mezzi per proteggersi. Ce lo ricordano anche i confronti con i sistemi di welfare degli altri paesi, che rivelano il ritardo italiano nel fronteggiare le situazioni di disagio.

Nel dicembre 2008 il Governo Berlusconi ha avviato la Carta Acquisti - meglio nota come Social Card - rivol-

pende dalle complessive risorse familiari.

Due anni d'impiego - la Carta è in uso dal dicembre 2008 - hanno permesso di evidenziarne con chiarezza sia i tratti positivi sia le criticità (tra le quali la limitazione a due tipi di famiglie, il basso numero di utenti, l'esiguità dell'importo e l'assenza di servizi alla persona).

famiglie con 5 componenti o più (due genitori e tre figli o più) e in quelle con 1 solo componente.


Il 66% dei capofamiglia ha la licenza elementare o media.

ADEGUATEZZA DELL'AIUTO

Il Piano Acli propone di elevare l'importo della Carta rispetto agli attuali 40 Euro mensili.

WELFARE LOCALE

La proposta di riforma della Social Card prevede che alla prestazione monetaria - la Carta com'è adesso - venga aggiunta la fornitura di servizi alla persona.

La necessità di combattere la povertà attraverso un mix di denaro e servizi è condivisa da tutti gli esperti, e si tratta della strada concretamente seguita negli altri paesi europei. Le famiglie necessitano sovente di azioni capaci non solo di tamponare lo stato di povertà (la mancanza di denaro) ma anche di agire sulle cause (i fattori responsabili delle difficoltà di vita): solo l'azione dei servizi può farlo. 


Come viaggiare in treno con sconti fino al 60%

E PER LE FAMIGLIE TARIFFE SPECIALI

Girare l'Italia e l'Europa su rotaia a prezzi stracciati è possibile, con una buona conoscenza delle tariffe e delle offerte in campo. Vantaggi ce ne sono per tutti. Trenitalia, con la nuova offerta Mini propone al momento dell'acquisto il prezzo più vantaggioso, con sconti fino al 60%, sia in prima che in seconda classe. Ad esempio si può andare da Milano a Venezia a partire da 9 euro, da Venezia a Firenze a partire da 17 euro, da Roma a Bari o a Genova a partire da 19 euro. La promozione Mini può essere acquistata fino alle ore 24 del giorno precedente la partenza del treno sul sito di Trenitalia, oppure nelle agenzie di viaggio autorizzate e presso il call center anche in modalità ticketless, presso le

LA PROMOZIONE MINI PUÒ ESSERE ACQUISTATA FINO ALLE ORE 24 DEL GIORNO PRECEDENTE LA PARTENZA DEL TRENO SUL SITO DI TRENITALIA

biglietterie e le self service in stazione. Ci sono poi le offerte a misura di famiglia, che valgono anche per gruppi da 3 a 5 persone, in cui siano presenti almeno 1 maggiorenne e 1 bambino fino a 12 anni. In questo caso gli sconti previsti sono del 50% (30% per cuccette e VL) per i bambini fino a 12 anni e del 20% per le altre persone. Il prezzo minimo è, al netto dello sconto, di almeno 10 euro per ogni componente di età superiore ai 12 anni, fatti salvi i minimi tariffari previsti per il treno utilizzato.

Per le famiglie e i ragazzi che viaggiano con un adulto c'è anche l'offerta Family special, valida su tutti i treni che collegano l'Italia con l'Austria e sul treno notte per la Germania. Con Family special il ragazzo da 6 a 15 anni non compiuti che viaggia con un adulto in possesso di biglietto a tariffa Adult o Card, che non sia necessariamente il genitore, paga 7 euro per posto a sedere di seconda classe sui treni per l'Austria, 9 euro per posto a sedere di seconda classe sul treno notte per la Germania. 

Alzheimer


AL VIA ANCHE IN ITALIA LO STUDIO PER IL VACCINO

QUESTO VACCINO SEMBRA ESSERE MOLTO BEN TOLLERATO

Prende il via anche in Italia la sperimentazione del vaccino che sarebbe in grado di prevenire l'insorgere dell'Alzheimer. Il vaccino, messo a punto dalla casa farmaceutica Roche, ha recentemente sviluppato sarebbe in grado di "sciogliere" le placche senili, che sono ritenute la base patogenetica della malattia, e quindi in linea teorica, in grado di fermare il procedere della patologia che porta alla demenza di Alzheimer.

Questo vaccino sembra essere molto ben tollerato ed esente dai rischi che in passato avevano presentato farmaci analoghi. Sono stati identificati 63 centri in tutto il mondo cui affidare la grande sfida di dimostrare che questo vaccino è in grado veramente di prevenire la malattia. Tra questi quattro sono italiani. All'Ospedale MultiMedica di Castellanza è iniziato il processo di selezione dei pazienti. "Abbiamo

cominciato a reclutare pazienti selezionati - spiega Massimo Franceschi, responsabile dell'Unità Funzionale di Neurologia - ad alto rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer e privi di controindicazioni di natura medica, che saranno sottoposti a iniezioni sottocutanee mensili di vaccino nei prossimi due anni. Trattandosi di uno studio in fase 2, le misure atte ad identificare immediatamente eventuali effetti indesiderati saranno numerose ed accuratissime". Oggi in Italia almeno 700.000 persone sono af-

fette da forme più o meno avanzate di demenza. "La demenza, di cui la malattia di Alzheimer è la forma più comune - spiega Franceschi - rappresenta la più grave conseguenza dell'invecchiamento, e pertanto con l'aumentare dell'attesa di vita è prevista una vera e propria epidemia di demenze nei prossimi anni. Attualmente colpisce il 7% dei soggetti fra 65 e 85 anni e il 40% degli ultranovantenni, ma in realtà il processo patologico che conduce all'Alzheimer inizia decenni prima dell'insorgere dei sintomi". 

Notizie fiscali dal CAF ACLI

LAVORATORI DOMESTICI: ENTRO IL 10 APRILE 2011 IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Entro il **10 aprile 2011** devono essere versati, utilizzando i bollettini di c/c postale emessi dall'Inps o direttamente sul sito internet www.inps.it, **i contributi relativi al 1° trimestre 2011**. Ricordiamo che il nostro **Servizio Paghe Lavoratori Domestici** è a disposizione oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione relativa all'assunzione di lavoratori domestici anche per l'elaborazione dei cedolini paga mensili, dei bollettini di versamento trimestrale e del **Modello CUD** nonché per fornire informazioni ed assistenza per tutta la durata del rapporto di lavoro.

LAVORATORI DOMESTICI: L'ASSUNZIONE

Ricordiamo che un rapporto di lavoro domestico deve essere regolarizzato qualora questo abbia una durata maggiore a 12 giorni. In tal caso infatti, deve essere effettuata l'assunzione, tramite la sottoscrizione tra le parti, di un contratto di lavoro. Tale contratto deve contenere i dati anagrafici del lavoratore, il luogo di lavoro, l'orario di lavoro, ecc.


Successivamente alla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio del rapporto di lavoro, deve essere effettuata la comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS. Nel caso in cui il lavoratore domestico sia un cittadino straniero ed il rapporto di lavoro preveda la convivenza, bisogna comunicare l'assunzione (quindi l'inizio di convivenza) anche al Comune ed alla Pubblica Sicurezza del luogo di lavoro (Carabinieri o Questura).



RICORDIAMO CHE UN RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO DEVE ESSERE REGOLARIZZATO QUALORA QUESTO ABBA UNA DURATA MAGGIORE A 12 GIORNI.

SUCCESSIONI

Ricordiamo che gli eredi sono tenuti a presentare, entro **12 mesi** dalla data del decesso, la **dichiarazione di successione** ed ad effettuare l'autoliquidazione ed il pagamento delle imposte dovute tramite il modello F23. Il nostro Servizio Successione offre assistenza agli eredi in tutti gli adempimenti necessari alla presentazione della dichiarazione di successione: dal reperimento di tutta la documentazione necessari presso gli uffici competenti fino al calcolo delle imposte da versare ed alla presentazione della dichiarazione di successione presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Acli Servizi Trentino ha ampliato il proprio servizio offrendo assistenza anche per la documentazione da presentare al Tavolare ed al Catasto (intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale) e per la predisposizione del ricorso per il rilascio del certificato di eredità. 

Adeguamento pensioni 2011

Come ogni anno l'INPS e l'INPDAP provvedono per legge all'adeguamento delle pensioni sulla base degli indici ISTAT del caro vita.

Per l'anno 2011 la perequazione è stata fissata al 1,4%, però quest'anno con una differenza sostanziale, per le pensioni superiori al trattamento minimo. Fino all'anno scorso vigeva la norma che concedeva l'aggiornamento ISTAT al 100% per importi di pensione fino a cinque volte il trattamento minimo ed il 75% sul restante importo. Poiché tale condizione non è stata prorogata dalla legge, da quest'anno si torna al vecchio sistema con le tre fasce d'importo pensionistico


(vedi allegato tabella).

Assieme alle operazioni di rinnovo dei mandati di pagamento l'INPS ha provveduto a revocare eventuali detrazioni per familiari a carico in tutti quei casi in cui il titolare della pensione non abbia presentato la richiesta di detrazione come previsto dall'INPS nella documentazione inviata ai pensionati all'inizio del 2010.

Attenzione quindi al mod. Obism che è stato inviato a tutti i pensionati nel mese di gennaio e conteneva le condizioni relative al nuovo importo di pensione, le eventuali maggiorazioni sociali e le ritenute fiscali operate dal 01.01.2011.

Una seconda lettera arriverà in questi giorni ai pensionati la quale oltre a contenere il MOD. CUD per la eventuale dichiarazione dei redditi, ed in taluni casi contiene la richiesta del Mod. RED/2011 necessario per dichiarare il

reddito posseduto e l'eventuale Modulo per le detrazioni fiscali in rapporto ai carichi familiari se in quanto dovuti.

Nella seguente tabellina sono indicati i nuovi importi pensione 2011. 

GLI IMPORTI MENSILI 2011

Trattamento minimo	467,43 €
Pensioni sociali	343,90 €
Assegni sociali	417,30 €

GLI AUMENTI

Aumento dell' 1,40%	Fino a 1.382,91 €
Aumento dell' 1,26%	Oltre 1.382,91 € e fino a 2.304,85 €
Aumento dell' 1,05%	Oltre 2.304,85 €


Il modello CUD 2011

La normativa prevede che entro il 28 febbraio di ogni anno i sostituti d'imposta, nel caso dei pensionati è l'Inps, deve provvedere ad inviare al domicilio di ogni pensionato il modello CUD (Certificazione Unica dei Redditi).

Tale modello contiene il riepilogo degli importi di pensione erogati nel decorso 2010, le eventuali ritenute IRPEF e l'Adizionali Regionali, le detrazioni fiscali spettanti anche per eventuali carichi familiari.

Per i soggetti che sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 o UNICO il modello CUD va semplicemente consegnato al CAF (Centro Assistenza Fiscale) che elaborerà la dichiarazione reddituale.

Per coloro invece che non sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi oppure che non hanno oneri deducibile o rimborsi da richiedere non devono presentare al-

cun CUD ma invece possono esercitare il diritto utilizzando l'apposito modulo allegato al CUD, di destinare le due quote dell'8 per mille e del 5 per mille, apponendo la firma nelle caselle e consegnandolo alle Poste in apposita busta chiusa. 



Ipsia del Trentino

I BAMBINI AFRICANI ORA POSSONO ANDARE A... SCUOLA!

Ipsia del Trentino, grazie all'invito della FAP - ACLI, ha raccontato e ha tenuto aggiornati tutti Voi lettori sull'andamento dei lavori per la costruzione della scuola in Africa nei precedenti numeri del Nostro periodico Vitattiva. Ed ora, con il contributo anche della FAP, l'associazione può finalmente dare una ottima notizia: la scuola è diventata realtà! I lavori sono terminati ed oltre 200 bambini del villaggio di Yassing possono frequentare la scuola.

Le due rappresentanti di Ipsia, Laura Ruaben e Maria Negri (vicepresidente dell'associazione), a febbraio sono state in missione e hanno potuto vedere con molta gioia che tutti gli edifici previsti dal progetto sono terminati.

Le aule, l'ufficio del direttore, i servizi, la mensa e la biblio-




teca si affacciano su un grande cortile ove si è svolta il 18 febbraio la festa per l'inaugurazione.

La comunità di Yassing ha accolto Maria e Laura con danze e canti delle donne, elegantissime e con ve-

stiti coloratissimi; adulti e bambini tutti insieme per ascoltare anche le autorità presenti, che hanno espresso un caloroso grazie per l'aiuto offerto e per la possibilità che ora quei bambini hanno... perché l'istruzione

migliora la qualità della vita futura dell'intera comunità. Gli anziani, sotto il toguna, ringraziano e si augurano che il progetto possa essere portato a termine, arredando la mensa e la biblioteca già costruite, promettendo di impegnarsi da parte loro di mantenere e valorizzare il frutto della collaborazione tra Ipsia ed il villaggio.

Numerose sono state le donazioni, manca poco per poter completare l'intero progetto... e Ipsia chiede anche a Voi un piccolo contributo, come? Aiutandoci ad arredare mensa e/o biblioteca con sedie (50,00 euro), tavoli (150,00 euro), scaffali per libri (200,00 euro), sussidiari per i bambini (500,00 Euro) con un bonifico a Ipsia del Trentino IBAN IT29 G083 0401 8070 0000 7335 132 c/o Cassa Rurale di Trento. Grazie! 

NUMEROSE SONO STATE LE DONAZIONI, MANCA POCO PER POTER COMPLETARE L'INTERO PROGETTO... E IPSIA CHIEDE ANCHE A VOI UN PICCOLO CONTRIBUTO





Diamo una mano alla Comunità. Con voi.

www.cassaruraleditrento.it



Ogni giorno, da più di 100 anni, promuoviamo la crescita sociale della nostra Comunità. Dal volontariato alla solidarietà, dalla cultura allo sport, valorizziamo e sosteniamo il vostro impegno per gli altri.

 **Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 
UNICA, PERSONALE, INCONFONDIBILE